

Auto si schianta: donna gravissima

— ASSISI —

E' IN PROGNOSI RISERVATA una donna rimasta incastrata nell'auto finita contro un albero e i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare con le cesoie per aprire un varco e consentirne l'uscita dai resti dell'abitacolo e soccorrerla; ferito anche il conducente, il marito della donna. E' accaduto nel primo pomeriggio di ieri, dopo le 14, lungo la Provinciale che unisce Assisi a Petriano, poco prima della frazione di

Tordibetto. Sulla macchina viaggiavano marito e moglie, lui di 75 anni, lei di 72. Per cause da accertare, l'utilitaria è finita contro una pianta: un urto violentissimo. Subito è stato dato l'allarme, con l'intervento dei pompieri, dei Carabinieri e dell'ambulanza del 118 dell'ospedale di Assisi che ha trasportato i due occupanti del veicolo al pronto soccorso. Per la donna che ha battuto violentemente la testa e la schiena è stato disposto il trasferimento al policlinico Silvestrini con prognosi riservata.

ASSISI
I vigili del fuoco
l'hanno liberata
dalle lamiere
con le cesoie

Ricci: «Soddisfatto di ascoltare tutti»

Il bilancio del primo anno di attività

di MAURIZIO BAGLIONI

— ASSISI —

A UN ANNO dall'insediamento, tempo di bilanci e di Bilancio. E' passato un anno dall'insediamento del sindaco Claudio Ricci (nella foto) e dell'amministrazione comunale, e il primo cittadino commenta questa periodo di lavoro. «Malgrado gli impegni crescenti — dice Ricci — sono abbastanza soddisfatto per essere riuscito a tenere fisicamente la porta dell'ufficio sempre aperta, per ricevere i cittadini quasi in ogni momento: questa è la cosa più importante insieme alla risoluzione dei problemi, soprattutto quelli piccoli.

IL SINDACO
«Tanti interventi
e pochi debiti
E' la nostra
ricetta di governo»

NON TOCCA A NOI il giudizio su quanto fatto, giudizio che, doverosamente, spetta alla gente, ma certamente le tante opere e iniziative in corso sono ben visibili. Stiamo cercando di fare il più possibile, per lo sviluppo di tutto il territorio, e — conclude il sindaco ringraziando assessori, consiglieri e personale del Comune —, tra qualche giorno, sarà inviato alle famiglie il nuovo numero de 'l'Eco del Subasio' con informazioni sulle attività. Dal mese di ottobre il Comune avvierà una serie di incontri sul territorio per fare il punto sui lavori in corso, preparare il Bilancio 2008 e prospettare anche il nuovo Piano Regolatore Generale».

PER QUELLO che riguarda il Bilancio, la Giunta comunale ha approvato, su relazione dell'assessore Moreno Massucci, il «Rendiconto esercizio finanziario» del 2006. Dai primi riscontri che, a breve, saranno oggetto di una specifica deliberazione del Consiglio comunale anche in questo periodo, malgrado i minori finanziamenti statali, il Comune avrà un avanzo di circa 1 milione e 200mila euro. «Continua — ricorda Ricci — un'amministrazione che cerca di fare tante opere e iniziative con un bilancio sano, pochi debiti e con le tasse comunali più basse dell'Umbria: 322 euro all'anno per famiglia contro una media di oltre 500 euro e con punte sino a 661 euro».

SUL FRONTE finanziario, infine, su proposta dell'assessore Maria Belardoni la Giunta comunale ha deliberato i contributi annuali per le 5 Scuole materne del territorio, con tipologie assimilabili a quella pubblica, per un totale di 107.000 euro. Rispetto all'anno passato, la previsione di bilancio, visto anche l'utilizzo di una cifra residua, è stata aumentata del 20% al fine di sostenere sempre più questi fondamentali servizi alla famiglia. Peraltro nel bilancio 2007 è previsto anche un ulteriore finanziamento che sarà destinato agli asili privati, pari a 10.000 euro».

BASTIA IL COMUNE PENSA ALLA PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA: «STRUMENTO PIU' FLESSIBILE»

Dopo mesi di polemiche, salta il «Pip»

— BASTIA —

SIAMO FORSE all'epilogo di una questione, la variante al Piano regolatore generale per la realizzazione della nuova area industriale di Ospedaliccio in zona classificata «agricola compromessa», che ha tenuto banco nel confronto elettorale del 2004. Al centro dello scontro l'allora candidato, oggi sindaco Francesco Lombardi che, in qualità di direttore provinciale Cna, era il propugnatore dell'iniziativa. Il provvedimento adottato

dal Consiglio comunale del 2003 ed approvato dalla Giunta provinciale nel 2006 ritorna di fronte all'assemblea consiliare martedì prossimo per le determinazioni conclusive. Il «Pip» (Piano investimenti produttivi) di iniziativa pubblica non sarà utilizzato, mentre la Giunta proporrà lo strumento di programmazione negoziata, nuovo per Bastia. «Si tratta di una procedura mista pubblico-privato — spiega l'assessore all'urbanistica Giorgio Antonini — che prevede l'invito ai proprietari di presentare un piano all'amministrazio-

ne comunale per la realizzazione di una trentina di lotti produttivi di cui due da dare gratuitamente al Comune». La giunta, con la consulenza legale dell'avvocato Marco Marchetti e la consulenza di un tecnico esperto del settore, ha definito il valore commerciale dei terreni in questione, destinati alla vendita, nonché i costi. «Con questa procedura — conclude Antonini —, se sarà votata dal consiglio comunale, è possibile evitare l'esproprio dei terreni e l'eccessiva rigidità del Pip».

m.s.

Lo Sportello del lavoro è fermo

— BASTIA —

BLOCCATO da 12 giorni dopo sei mesi di disagi per mancanza dell'operatore. E' la situazione dello Sportello del lavoro, non in condizione di garantire i servizi alle aziende e ai cittadini. Lo denuncia l'assessore comunale all'innovazione Tardioli, il quale ricorda che i disagi sono sorti per l'adeguamento strutturale e normativo che ha obbligato la Provincia ad acquistare un nuovo software. «Dodici giorni di interruzione del servizio pubblico sono decisiva-

mente troppi — tuona esasperato Tardioli —. La gente, i professionisti e le aziende che utilizzano questo servizio e lo apprezzano chiedono di tornare alla normalità. Piuttosto — sottolinea l'assessore — dovremmo essere in grado di erogare il servizio a livelli qualitativi più elevati». Secondo l'assessore, per rilasciare un certificato che con il vecchio software ci volevano 10 secondi oggi servono 7 minuti. La Provincia dovrebbe risolvere subito il problema.

m.s.

BASTIA
Stop da 12 giorni
L'assessore
«E' un'interruzione
troppo lunga»



Frana di Torgiovanetto I Ds vanno all'attacco

— ASSISI —

FRANA di Torgiovanetto, botta e risposta fra il segretario dei Democratici di sinistra, Simone Pettirossi, il sindaco di Assisi Claudio Ricci. Pettirossi: «Se il sindaco ritiene che la riapertura controllata sia oggi possibile, si assuma in prima persona la responsabilità della riapertura. Si dirà: non può, perché è una strada Provinciale, ma invece può farlo e come, emanando un'ordinanza di riapertura per ragioni di ordine pubblico o di pubblica sicurezza». E Ricci contrattacca: zPettirossi non è informato e cerca di attaccare facendo il solito buco nell'acqua e la solita magra figura. Ho già portato in sede di Comitato la necessità di una riapertura controllata, con i semafori sulla provinciale, la verifica del muro esistente e le eventuali altre piccole opere di messa in sicurezza, e lo rifarà al prossimo Comitato. Ricordiamo a Pettirossi — conclude Ricci — che la competenza della riapertura è della Provincia anche se il sindaco ha già dato la disponibilità, se gli si daranno i poteri, a firmare o controfirmare l'ordinanza di riapertura».

TODI Per il ballottaggio tutti in campo

— TODI —

IL CONTO alla rovescia verso il ballottaggio del 10 giugno procede con fervore. La squadra di Alessandro Servoli (centrosinistra) e quella di Antonino Ruggiano (centrodestra) sono straipegnate nel lanciare la volata verso un traguardo che sembra davvero alla portata di entrambi: Servoli perché sostenuto dalla coalizione che il 28 maggio ha ottenuto più voti, Ruggiano perché ha già prevalso nel testa a testa personale. Le due fazioni non esitano a sfoderare i pezzi da novanta: ieri sera i Ds & C. hanno messo in campo addirittura la presidente della giunta umbra Rita Lorenzetti che è accorsa a Ponte Rio per dare una robusta mano a Servoli. La governatrice ha probabilmente risposto anche al richiamo di Catuscia Marini, sindaco uscente, sua grande amica. Al di là, comunque, della personale mozione degli affetti, è fin troppo chiaro il rilievo politico che il centrosinistra annette ad una città-cardine come Todi. Sul fronte rugginiano la disputa è affrontata con lo stato d'animo di chi si rende conto di poter raggiungere una meta storica. Ne sono consapevoli anche i vertici nazionali del centrodestra che non hanno esitato a rinforzare gli ormeggi: Berlusconi ha subito inviato Sandro Bondi e An scende in campo addirittura con Gianfranco Fini che domani, fra le 11 e le 12, avrà, davanti alla Consolazione, una piazza tutta per sé. Incombe, come si sa, la minaccia della pioggia, ma in nessun caso l'incontro si sposterà in un locale chiuso.

G.R.